



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Decreto n. 220 del 21 GIU 2022

Oggetto: **PNRR. Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza misura 2 - componente 4 - investimento 3.1 "tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano".** Candidatura alla proposta progettuale dal titolo **"DALLA MURGIA ALL'ADRIATICO"** - Approvazione candidatura della Città metropolitana di Bari.

Il Sindaco Metropolitan

PREMESSO che:

- la Città metropolitana di Bari, giusta legge n.56/2014 art. 1 è un Ente territoriale di area vasta a cui sono assegnate le seguenti finalità istituzionali generali: *"cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee"*;
- il modello di governance del processo di pianificazione strategica dello sviluppo dell'area metropolitana di cui si è dotato l'Ente fin dal 2016, si ispira ad un *"modello policentrico, definito statutariamente, che mira a sviluppare l'attrattività dei diversi sistemi territoriali mediante un coordinamento armonioso, la messa a sistema e la promozione delle risorse locali in un'ottica di integrazione su più livelli degli ambiti territoriali, mediante un impianto basato su tre livelli: istituzionale, partenariale e gestionale"*;
- il quadro complessivamente definito dalla legge n.56/2014, dallo Statuto dell'Ente, dal Modello di governance connota fortemente la Città metropolitana quale soggetto istituzionalmente dedito al coordinamento dell'azione Comuni della Terra di Bari, mediante un continuo e costante coinvolgimento dei medesimi, in vista dell'obiettivo comune dell'armonico sviluppo del territorio metropolitano.

PREMESSO che;

- la strategia dell'Unione Europea per fronteggiare la crisi economica e sociale conseguente all'insorgenza della pandemia da COVID-19, insorta nel 2020 e tuttora in corso, ha condotto all'approvazione del Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, istitutivo del dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)* proposto dall'Italia è stato approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021.

ATTESO che:

- che tra le sei Missioni in cui il PNRR raggruppa i progetti di riforma e di investimento spicca la Missione 2 “Rivoluzione Verde e Transizione ecologica” che discende direttamente dallo “European Green Deal” e dal doppio obiettivo dell’Unione europea di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e di ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030;

CONSIDERATO che

- tra le 4 Componenti della suddetta Missione 2 “Rivoluzione Verde e Transizione ecologica”, la Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” è finalizzata alla sicurezza del territorio, intesa come mitigazione dei rischi idrogeologici con interventi di prevenzione e di ripristino, salvaguardia delle aree verdi e della biodiversità con interventi di forestazione urbana ed un complesso di azioni per rendere il Paese più resiliente ai cambiamenti climatici, proteggendo la natura e la biodiversità;
- nella suddetta Componente 4 è prevista la Linea di intervento 3 “Salvaguardare la qualità dell’aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine” e, in essa, l’Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano” che, in linea con le strategie nazionali e comunitarie, prevede azioni su larga scala rivolte alle 14 Città metropolitane, attraverso la realizzazione di boschi urbani e periurbani, con la messa a dimora di almeno 1,65 milioni alberi entro il T4-2022 e 6,6 milioni di alberi entro il T4-2024 su una superficie di 6.600 ettari, con una dotazione finanziaria di 330 milioni di euro;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica n. 493 del 30 novembre 2021 di approvazione del “Piano di forestazione urbana ed extraurbana” che costituisce il traguardo (*milestone*) al 31 dicembre 2021 previsto per l’Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”;

PRESO ATTO che:

- in attuazione del decreto in parola, in data 30.03.2022, il Ministero della Transizione Ecologica ha pubblicato apposito Avviso in cui si prevede, per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nel contesto territoriale delle 14 Città metropolitane nell’ambito del PNRR, Missione 2, Componente 4, Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”, finanziato dall’Unione Europea – *Next Generation EU*,
- secondo quanto disposto all’art. 4 dell’Avviso in parola: *“soggetti attuatori degli interventi e destinatari del presente avviso sono le 14 Città Metropolitane. Le Città Metropolitane redigono propri progetti e/o selezionano progetti elaborati dai comuni metropolitani, assegnando una priorità di finanziamento indicata nella domanda di partecipazione di cui all’articolo 9.”*;

CONSIDERATO altresì che, in ragione dei soggetti istituzionali ammissibili a finanziamento, le Amministrazioni comunali potrebbero accedere al Programma unicamente per il tramite della Città Metropolitana di Bari;

RITENUTO opportuno richiamare l’art.15 della legge 7 agosto 1990 n.241 che stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che, per tali accordi, si osservano per quanto applicabili, le disposizioni previste dall’art.11, commi 2 e 3, della medesima legge, strumento amministrativo ritenuto utile a definire i ruoli, compiti e rapporti, ai sensi dell’Avviso Pubblico del MiTE, fra soggetto attuatore - *Città Metropolitana di Bari* - e soggetto attuatore esterno - *Ente Comune*;

RITENUTO, altresì, di richiamare, quanto al rapporto con il Consorzio di Sviluppo dell'Area Industriale di Bari - ASI - per la messa in disponibilità di talune aree, l'art. 34 del TUEL relativo alla definizione e all'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, allo scopo di assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

CONSIDERATO che:

- le tematiche dell'Avviso in commento sono pienamente rispondenti alle finalità istituzionali di questa Amministrazione;
- la compiuta realizzazione dei citati programmi impone la puntuale individuazione degli interventi richiesti, con riferimento allo specifico contesto in cui gli stessi devono essere realizzati rendendo, pertanto, necessario il coinvolgimento delle Amministrazioni comunali e di soggetti pubblici competenti per territorio;
- in ragione dei soggetti istituzionali ammissibili a finanziamento, i ridetti Comuni/soggetti pubblici potrebbero accedere al Programma unicamente per il tramite della Città Metropolitana di Bari;
- la presentazione di una candidatura che possa efficacemente rappresentare e sintetizzare le proposte avanzate dai Comuni/soggetti pubblici metropolitani in ottica di uniformità e di coerenza, richiede necessariamente un'intensa attività di co-pianificazione e di co-progettazione con le Amministrazioni/Enti interessati;

VISTO che, confermando il proprio ruolo di soggetto coordinatore dell'azione delle Amministrazioni comunali, conferito dalla legge n.56/2014 e che ha caratterizzato, fin dal 2015, ogni intervento finalizzato allo sviluppo economico, sociale e culturale dell'area metropolitana di riferimento, **la Città metropolitana di Bari:**

- ha avviato un percorso condiviso e concertato con i Comuni/soggetti pubblici volto all'individuazione dei progetti finanziabili, mediante la formulazione di tre strategie di rete, rispondenti alle finalità della linea di investimento ministeriale, ovvero:
 - GREEN BELT: forestazione di aree contermini ai centri urbani che contribuiscano alla definizione della rete ecologica, al miglioramento del clima urbano, al contrasto del consumo di suolo, alla riqualificazione dei margini urbani, all'attivazione del patto città-campagna come definito dal PPTR anche attraverso l'introduzione di funzioni legate alla fruizione degli spazi aperti riqualificati (cammini, reti pedonali e ciclabili, percorsi ludico-didattici);
 - NASTRI VERDI: forestazione di aree contermini agli assi infrastrutturali in ambito urbano e periurbano, utilizzando gli spazi interclusi e inutilizzati adiacenti le reti stradali e ferroviarie, per favorire la connessione ecologica e contrastare la frammentazione degli ecosistemi naturali e contribuendo alla riqualificazione del paesaggio urbano e alla mitigazione degli impatti.
 - RIGENERAZIONE DEI SUOLI: forestazione di aree urbanizzate abbandonate e/o in disuso, da restituire alla funzione ecologica, contribuendo altresì alla riabilitazione del paesaggio antropizzato. Siti e suoli industriali, produttivi e commerciali, ex cave da rinaturalizzare, quali nuove *stepping zones*, per contribuire a migliorare i livelli di biodiversità
- ha pubblicato apposita Indagine Conoscitiva protocollo numero 30474/2022 del 21-04-2022, volta alla presentazione di proposte progettuali dei Comuni, concorrenti alle strategie di rete sopra descritte nell'ambito della più ampia strategia "Tutela e valorizzazione del verde

urbano ed extraurbano”, che, a cura della stessa Città metropolitana, sono stati selezionati mediante verifica dell’aderenza alle finalità della linea di investimento del PNRR, della richiamata Indagine Conoscitiva della Città Metropolitana e delle condizionalità fissate dall’Avviso del MiTE pubblicato sul sito istituzionale del medesimo Ministero in data 30.03.2022 n;

DATO ATTO che:

- in attuazione di quanto sopra evidenziato il Ministero della Transizione Ecologia la Direzione generale patrimonio naturalistico e mare (PNM) ha emanato apposito Avviso del 30 marzo 2022 per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nel contesto territoriale delle 14 Città metropolitane nell’ambito del PNRR, Missione 2, Componente 4, Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”, finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU, con scadenza alle ore 14:00 del 31 maggio 2022.;
- con successivo avviso prot. 62146 del 18/05/2022 della medesima struttura del Ministero della Transizione ecologica il termine di scadenza di cui al punto precedente è stato prorogato di quindici giorni;
- con ulteriore successivo avviso MiTE prot. 73775 del 13/06/2022 della medesima struttura del Ministero della Transizione Ecologica il termine di scadenza, di cui al punto precedente, è stato ulteriormente prorogato alle ore 14:00 del 21 giugno 2022;

RITENUTO di prendere atto:

- delle proposte progettuali pervenute dai Comuni metropolitani dei Comuni di Bari, Altamura, Bitetto, Conversano, Gioia Del Colle, Gravina In Puglia, Mola Di Bari, Modugno, Noci, Putignano, Sannicandro Di Bari, nonché dal Consorzio di Sviluppo dell’Area Industriale di Bari - ASI, così come sopra identificate e partecipare all’Avviso Pubblico del Ministero della Transizione Ecologica del 30/03/2022 - Annualità 2022;
- dell’importo massimo ritenuto ammissibile a finanziamento pari ad euro 5.500.095,00 per la Città Metropolitana di Bari relativamente all’annualità 2022;

ASSUNTI i poteri del Consiglio Metropolitan, ai sensi dell’art.17 dello Statuto della Città Metropolitana di Bari, rubricato “*Esercizio della funzioni consiliari in via d’urgenza*”, in presenza di ragioni eccezionali di necessità e salvo ratifica, di esercitare i poteri del Consiglio Metropolitan, considerata la necessità di consentire la presentazione della candidatura della Città metropolitana, nei modi e nei termini di cui al citato Avviso Pubblico Ministero della Transizione Ecologia la Direzione generale patrimonio naturalistico e mare (PNM) del 30 marzo 2022 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il parere di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell’art.49 del D. Lgs 267/2000, rispettivamente dal Dirigente del Servizio “Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente, Impianti Termici e Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico” e dal dirigente del Servizio “Programmazione Economica, Finanziario, Tributi, Economato e Provveditorato”;

VISTI:

- il D.L. 6 novembre 2021, n. 152, coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233;
- il Decreto Legislativo n. 267/2000;
- la legge 56/2014;
- il Ministro della transizione ecologica n. 493 del 30 novembre 2021 di approvazione del “Piano di forestazione urbana ed extraurbana” che costituisce il traguardo (milestone) al 31 dicembre 2021 previsto per l’Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”.

- lo Statuto dell'Ente;
- il Regolamento di contabilità

DECRETA

per le motivazioni sopra esposte, che qui s'intendono integralmente riportate di:

1. di richiamare, e far propria, la coerenza di ciascuna proposta progettuale acquisita dai Comuni metropolitani e dal Consorzio di Sviluppo dell'Area Industriale di Bari - ASI, con le previsioni del Decreto MiTE del 30/03/2022 - Annualità 2022;
2. dare atto che, a compimento del percorso di condivisione con i Comuni/soggetti pubblici, gli interventi proposti dai medesimi e ricadenti nei rispettivi territori, sono stati suddivisi, nelle tre macroaree di intervento, sulla base di criteri di coerenza ed organicità con le medesime giusta Indagine conoscitiva della Città Metropolitana di Bari del 21.04.2022;
3. approvare, e far proprie, le proposte progettuali degli interventi proposti dai Comuni di Bari, Altamura, Bitetto, Conversano, Gioia Del Colle, Gravina In Puglia, Mola Di Bari, Modugno, Noci, Putignano, Sannicandro Di Bari, nonché dal Consorzio di Sviluppo dell'Area Industriale di Bari - ASI;
4. approvare, per l'effetto, la candidatura della Città Metropolitana di Bari in riscontro all'Avviso Pubblico del Ministero della Transizione Ecologica del 30.03.2022, come dettagliatamente descritta nella relativa documentazione nel Dossier di candidatura appositamente predisposto dal Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici-Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico debitamente conservato al seguente link di OneDrive istituzionale - non a scadenza;
5. demandare ogni ulteriore adempimento conseguente e successivo al presente provvedimento e inerente la presentazione della candidatura, al Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici-Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico;
6. demandare al Sindaco Metropolitano la sottoscrizione della documentazione necessaria alla candidatura in parola;
7. di dare atto che, in esito alla definizione dell'istruttoria Tecnico-Amministrativa e all'approvazione da parte del Ministero della Transizione Ecologica della proposta progettuale de quo con provvedimento ministeriale, il Servizio "Programmazione Economica, Finanziario, Tributi, Economato e Provveditorato" dovrà prevedere in bilancio apposito capitolo in entrata e corrispondente capitolo in uscita per gli interventi concessi;
8. pubblicare il presente provvedimento on-line nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale ai sensi del D. Lgs. n.33/2013 e nell'Albo Pretorio on-line della Città Metropolitana di Bari.

Il Sindaco
Antonio Decaro

